

GERMANIA

Pubblicata la relazione della Commissione per la riforma dello Stato sociale

30/01/2026

Lo scorso 28 gennaio la Commissione per la riforma dello Stato sociale (*Kommission zur Sozialstaatsreform*) ha presentato la propria relazione conclusiva alla Ministra federale del lavoro e degli affari sociali, Bärbel Bas (SPD). La Commissione aveva iniziato i propri lavori nello scorso settembre sulla base di quanto previsto nel contratto di coalizione tra CDU/CSU e SPD.

La relazione contiene 26 raccomandazioni volte a semplificare e modernizzare l'amministrazione dello Stato sociale in Germania. In particolare, viene proposto il superamento dell'attuale frammentazione del sistema di previdenza sociale, incentrato su numerosi sussidi variegati (reddito di cittadinanza, assegni familiare, contributo per l'alloggio, ecc...), tramite il raggruppamento e il coordinamento delle prestazioni esistenti e la loro erogazione attraverso un unico procedimento amministrativo, nel rispetto del principio “*once only*” (per cui i dati del cittadino devono dover essere comunicati solo una volta alla pubblica amministrazione). In questo quadro dovrebbe giocare un ruolo decisivo la digitalizzazione dell'amministrazione, da attuare anche con l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale. Al fine di evitare “soluzioni insulari”, la Commissione propone che sia la legge federale a stabilire standard tecnologici uniformi su tutto il territorio federale e a garantire l'interoperabilità dei sistemi. Per raggiungere tale obiettivo, occorrerebbe procedere a una revisione costituzionale avente a oggetto l'art. 91c della Legge fondamentale o, in alternativa, alla conclusione di un accordo di diritto pubblico (*Staatsvertrag*) tra tutti i *Länder*.

Le proposte della Commissione si inseriscono nel contesto della riforma del reddito di cittadinanza che, secondo il [disegno di legge adottato dal gabinetto federale lo scorso 17 dicembre](#), dovrebbe assumere il nuovo nome di “garanzia di base” (*Grundsicherung*) e prevedere per i beneficiari obblighi più stringenti di cooperazione con i centri per l'impiego.

La relazione della Commissione può essere letta a [questo link](#).

Edoardo Caterina